Sabato 13 Aprile 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 88

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Avvisi necrologici a Lire 1,50 la linea

## La riforma universitaria nel pensiero dei Professori

Il nostro chiarissimo collaboratore Filippo Rinaldi ci manda da Roma questa interessante intervista sulla vexata quæstio della riforma universitaria:

— *Signori in vettura! si parte!* — gridava il controllore invitando verso gli sportelli i viaggiatori — donne in gran parte — che s'erano indugiati negli ultimi addii.

— Signori si parte! — e le portine venivano serrate, tra il rumore babilonico della stazione milanese e le laceranti grida dei fischi. Arrivavo — eterno destino — in ritardo. Ed il treno era per muoversi quando riuscii a precipitarmi dentro un vagone, il primo che mi si parò d'innanzi.

— Oh! Rinaldi! — mi sentii chiamare dall'unico occupante quella cabina semovente.

— Oh! Professore Enriques! quale fortuna!...

C'eravamo conosciuti in un Congresso ove io aveva potuto apprezzare le singolari doti di dialattica di quell'insigne studioso, tanto modesto quanto valente, cui spetta il merito d'essere giustamente considerato come uno dei più illustri filosofi del glorioso Ateneo Bolognese.

— Dove si va? — mi diceva il professore.

— Al solito congresso, qui a...

— Bene, e poi ci rivedremo al nostro —

— Certo — E si scivolò, naturalmente, col discorso, sull'assemblea imminente dell'Associazione dei Professori Universitari ch'è stata convocata a Roma per discutere e conchiudere sulla annunziata riforma degli studi universitari.

Quello che a tal proposito ebbe a dirmi l'illustre prof. Enriques, mentre il treno correva per l'ubertosa pianura padana, merita davvero che sia succintamente *ripetuto*.

— La questione di una riforma generale degli ordinamenti universitari, che, ancora un anno fatto fa, pareva immatura, ha fatto in questi ultimi tempi grandi progressi nella coscienza dei professori universitari. La nomina di una Commissione Reale, per opera del Ministro Daneo, costituirà un impegno d'onore per la nostra classe, che, promuovendo un largo ed elevato dibattito del problema, riguardato nei suoi molteplici aspetti, intende appunto di collaborare, per parte sua, cogli uomini eminenti chiamati a suggerire al Governo e al Parlamento i provvedimenti risolutivi.

— E questo è il compito anche dell'Associazione dei professori?...

— L'Associazione fra i Professori universitari, libera ormai da preoccupazioni economiche, è divenuta il centro di tale lavoro fecondo, sotto la presidenza del Prof. Pietro Bonfante dell'Università di Pavia.

— Ho avuto l'onore di conoscerlo e di apprezzarne lo scrupolo severo per ogni causa cui si dedica.

— Da oltre un anno il Bonfante ha dedicato tutto se stesso a questo nobile scopo. Egli ha riunito intorno a sè un buon numero di volenterosi, costituendo una commissione in cui tutte le idee avessero modo di esprimersi e di farsi valere. Avendo preso parte, io stesso, a questo lavoro preparatorio della Commissione suddetta, ho avuto luogo di ammirare il cauto giudizio; il senso pratico congiunto ad un alto concetto della scienza e della funzione universitaria: il tatto squisito, con cui il Presidente ha regolato le nostre discussioni.

Ora la Commissione ha compiuto il suo compito; spetta al Congresso di discutere le relazioni che gli verranno sottoposte le quali formeranno un volume di circa 300 pagine...

— Una mole di sapienza... anche con concordia?

— Il lavoro preparatorio della Commissione ha avuto sopratutto questo valore, dimostrare che uomini, partiti inizialmente da vedute in apparenza diverse, hanno trovato modo d'intendersi e di presentare il concetto direttivo d'una riforma, che, pure adattandosi a complicati bisogni e temperandosi alle difficoltà pratiche e alle esigenze della tradizione, manifesta una sostanziale unità d'indirizzo.

— Pacifica, dunque, la necessità della riforma. Ma le cause?

— Ma la radice dei difetti che si deplorano nell'ordinamento dell'Università italiana è stata riconosciuta nella confusione tra i fini scientifici e i fini professionali e nella separazione fra rami di scienza strettamente affini entro i quadri artificiali delle facoltà.

— E quali rimedi?

— Per il primo punto la Commissione propone di distinguere la laurea scientifica e il diploma professionale come si fa all'Estero. La seconda questione è di gran lunga più difficile a risolvere. Si sono manifestati in proposito, nella Commissione, diversi pareri. In particolare io non mi sono trovato, con qualche altro, a caldeggiare la soluzione più radicale, cioè la soppressione delle facoltà e la riunione di tutti gli insegnamenti teorici in una sola facoltà filosofica, fiancheggiata dalle scuole professionali. Ma questa proposta non è prevalsa; è parsa troppo radicale alla Commissione la quale ha cercato un termine di conciliazione fra la soluzione razionale e la tradizione storica. Così è venuta fuori l'idea di lasciar sussistere le facoltà come rispondenti a certe coordinazioni professionali e creare accanto ad esse un organo centrale di coordinazione scientifica in cui si rifletta la vita dell'Università nel suo insieme; tale sarebbe un Consiglio didattico e Senato accademico, formato con rappresentanti elettori dei vari ordini di studi. D'altra parte la critica della Commissione ha messo in evidenza diversi mezzi per ovviare al grave inconveniente che la distinzione delle facoltà arreca all'unità della Scienza. A questo proposito c'è una parte della relazione che costituirà un documento di valore durevole: è l'analisi fatta dal punto di vista dei più diversi studi (letterari, biologici, giuridici, filosofici ecc.) dei danni arrecati dal vigente sistema di particolarismo accademico.

— Va bene, ma per la soluzione pratica di tanto complesso problema quali sono le sue vedute?

— Che cosa io penso dell'attuazione pratica di questo programma? Penso che il Congresso dei Professori troverà preparato un largo materiale di discussione e spero che questa segnerà un indirizzo, e mostrerà una coscienza collettiva della classe universitaria. Quanto a tradurre in atto la riforma, bisogna fare i conti con diverse forze esterne.

— Giusto! Poi che l'Italia — e diciamo i paesi latini in genere — sono i meno riformatori del mondo.

— Certo E forse per questo, appunto, le idee innovatrici prendono qui più spesso un aspetto rivoluzionario. Ma contro le resistenze passive dello spirito tradizionalistico è dovere che le classi alte e direttive della Società reagiscano per l'onore ed il progresso della Patria nostra.

Io credo che la riforma dell'Università sia necessaria se si vuole mantenere l'istituto dell'altezza dei suoi fini, e non correre incontro ad una pericolosa decadenza. Questa tesi sostenuta sin qui dal parere di individui isolati, sta per essere riconosciuta come espressione del parere collettivo dell'Associazione universitaria. Qui sta per me l'importanza del prossimo Congresso e il valore del lavoro compiuto dell'Associazione; e di fronte a questo risultato io non saprei rammaricare il senso di prudenza che ha fatto lasciar da parte come immatura le proposte più radicali. Quando si ha un ideale non bisogna essere incontentabili e rifiutare un passo qualsiasi verso l'ideale, perchè non è tutto l'ideale. L'importante è di mettersi in cammino. E l'opera guidata dalla mente illuminata di Pietro Bonfante è riuscita appunto a questo: farci camminare.

Il treno invece... s'arrestava.

— Parma! Parmaaa!... chiamavano i controllori.

Salutai l'ottimo Professore con un — Arrivederci a Roma! — e scesi per andare a raggiungere la sede della nuova riunione parmense.

**Filippo Rinaldi**

## L'onor. Giolitti ritornato a Roma

*Roma*, 12 — Stamane alle 9.35 proveniente da Torino è giunto a Roma il presidente del consiglio on. Giolitti. Erano ad attenderlo alla stazione, oltre al figlio avv. Giuseppe, i ministri della guerra e del tesoro Spingardi e Tedesco, i sottosegretari on. Bergamasco, Gallini, Battaglieri, Cimati, il prefetto senatore Anarratone, il senatore Senise, alcuni deputati, il sindaco Nathan, il questore comm. Cavallo, il senatore Peano capo di gabinetto dell'on. Giolitti e varii altri funzionarii del ministero dell'interno. Il presidente del consiglio che appariva di ottimo umore ha stretto la mano a tutti e conversando ha attraversato la sala di aspetto ed è salito nell'automobile che lo attendeva, e con il comm. Peano si è diretto alla sua abitazione.

## Enrico Ferri esce dal partito ufficiale

*Roma* 12 — Il «Giornale d'Italia» pubblica: «Ieri è stata mandata dall'on. Enrico Ferri al segretario dell'Unione Socialista Romana, la *seguente* lettera:

Caro Spada,

Ti prego di prendere e di far prendere atto delle *mie* dimissioni da socio dell'Unione Socialista Romana; con ciò intendo di uscire dal partito socialista ufficiale per protestare contro i metodi settari e personalisti usati dai suoi organi direttivi.

Di te e degli amici personali ti prego di credermi sempre affezionato.

*Enrico Ferri*».

# LA GUERRA

## Come fu compiuto lo sbarco del nuovo corpo di spedizione

*Roma* 12 - (Ufficiale) — Il generale Caneva telegrafa che ieri alle 11.20 la bandiera italiana venne issata sul forte di Bu-Ghemez al confine della nostra colonia con la reggenza di Tunisi.

Mentre un'azione dimostrativa imponente si svolgeva nelle acque di Zuara, dove ancora ieri le nostre forze navali con truppe da sbarco a bordo permanevano, la mattina del giorno 10 all'alba vincendo audacemente e brillantemente le difficoltà nautiche e tecniche che forse mai furono affrontate da alcuno in simili imprese e con così grosse forze, le nostre prime truppe prendevano terra nella penisoletta di Macabez che rappresentava la base e la garanzia sicura della operazione.

A mezzogiorno il grosso delle forze era sbarcato e si sbarcavano i materiali e l'occupazione era rafforzata sicuramente contro qualsiasi evento.

Con ciò era raggiunto, in ogni caso, lo scopo primo essenziale: di assicurare una stazione alle nostre torpediniere per la assoluta repressione e prevenzione del contrabbando di armi dal mare.

Il comandante della spedizione contava di passare il seno di Macabez e porre piede in terra ferma al forte turco di Bu Ghemez nella notte successiva, ma lo stato del mare glielo impediva.

Stamane, invece, 11 aprile, alle ore 11, una compagnia di ascari eritrei e reparti di marinai, del genio e guardie di finanza riuscivano ad attraversare il seno di mare interposto dalla penisoletta alla costa ed occuparono il forte di Ghemez senza incontrare resistenza, innalzandovi la bandiera italiana.

Mentre si dava opera a stabilire le comunicazioni fra la penisola e la terra ferma attraverso il seno, il nemico era sempre trattenuto davanti a Zuara dalla nostra dimostrazione. Un successivo telegramma dalle acque di Macabez dice che continua lo sbarco dei materiali con vento fresco di levante e che ieri sera un nucleo fresco di nemici attaccò il forte di Bu-Ghemez subito respinto dagli ascari e dall'artiglieria dalle navi.

La nave passò poi tranquilla.

## È imminente l'occupazione di Bomba

*Roma* 12. — La *Tribuna* reca: «Secondo i giornali di questa sera l'azione delle navi italiane nello Egeo sarebbe cominciata oggi stesso.

Non abbiamo notizie in proposito ma osserviamo che un movimento di navi in questo momento potrebbe avere altro scopo.

Non bisogna dimenticare che in questi ultimi giorni si è parlato di estendere il più possibile la nostra azione lungo la costa libica

Uno spostamento delle navi potrebbe essere spiegato in questo senso, tanto più che Bomba è località ottima per una base navale».

## I russi preparano armi ed inviano soldati in Persia

**I TURCHI FANNO ALTRETTANTO**

CHOI, 12. — Il generale turco Drohabir pascià qui giunto, facendo una visita ufficiale al vice-console russo, dichiarò di avere ricevuto dal suo Governo l'incarico di eliminare i malintesi provocati dalle misure della Turchia connesse alla questione di confine turco-persiano e che inaspettatamente suscitarono la diffidenza della Russia.

Drohabir assicurò che la Turchia non può avere intenzioni ostili contro la sua potente vicina; ne è la prova migliore il carattere insignificante dei provvedimenti mi itari nei territori persiani, occupati dalla Turchia unicamente per salvaguardare il suo prestigio.

COSTANTINOPOLI, 12. — Si dice che la Porta pensi sul serio a inviare in Persia distaccamenti di truppa a guardia d'alcuni consolati turchi.

## Un piroscafo germanico catturato

*Amburgo, 11.* — Il piroscafo della «Levante Linie», *Pâlos*, partito alla fine di marzo per Alessandria, fu sequestrato da navi da guerra italiane. Esso aveva a bordo undici tonnellate di munizioni, destinate, a quanto si assicura, alla nave da guerra germanica *Gaia*.

## ANCORA DEL RINNOVAMENTO DELLA TRIPLICE

*Berlino* 12 — La «Vossische Zeitung» dice di sapere da fonte bene informata che la notizia pubblicata ieri dalla *Neue Freie Presse* sul preteso rinnovamento della triplice alleanza è prematura.

Considerando che il trattato dura ancora lungo tempo le potenze alleate non ebbero finora alcuna occasione di parlare del suo rinnovamento.

## La città d'Italia per la flotta aerea nazionale

**Più di 30 unità**

*Roma*, 12 — L'Aereo Club comunica: La direzione centrale della *Banca Commerciale* ha partecipato al presidente del comitato centrale per la flotta aerea d'Italia, principe di Scalea che la detta banca ha deciso di concorrere alla sottoscrizione nazionale con la somma di lire 50 mila, quale contributo della sede centrale e delle sue filiali.

Ettore Ponti ha sottoscritto per 3000 lire. Il conte Greppi, sindaco di Milano, ha sottoscritto una somma notevole.

Il consiglio comunale di Reggio Calabria ha deliberato di iniziare con 10 mila lire la sottoscrizione per un aereoplano che porterà il nome di Reggio.

Tra le iniziative, notevole è quella dei ferrovieri milanesi per offrire un aereoplano che porterà il nome: «Le ferrovie italiane».

Il ministro del tesoro on. Tedesco ha iniziato una sottoscrizione tra i dipendenti dal suo ministero segnandosi con la somma di lire 300.

Il sottosegretario Pavia, vice presidente del comitato centrale, ha già istituito i comitati di Varese e di Como e alla sottoscrizione ha partecipato con eguali somme.

La flotta aerea d'Italia è destinata ad essere tra le più potenti.

Solo a tutto oggi con le somme raccolte, sono più di 30 le unità che il ministero della guerra potrebbe comperare: bisogna notare che la maggior parte delle sottoscrizioni, come quelle iniziate nelle più lontane colonie, hanno dato notevolissime somme, ma che non possono per il momento comunicarsi con le altre sottoscrizioni non essendo state comunicate ufficialmente: pur tuttavia la sottoscrizione aumenta di giorno in giorno di diecine e diecine di migliaia di lire.

**L'appello alle scuole**

*Roma* 12 — Il ministro Credaro ha diramato una circolare in cui dice che nell'offerta di aeroplani all'esercito la scuola deve prendere degnamente il suo posto mostrando come essa, mentre conserva le tradizioni più gloriose della patria, le deva preparare altresì il nuovo ardimento e le fortune novelle,

In tutti gli istituti, in tutti gli ordini gli insegnanti promuoveranno offerte avvertendo che gli alunni delle scuole medie non devono superare i 50 centesimi, ne 20 quelle delle scuole elementari, e che esse sono del tutto libere al cuore della gioventù studiosa italiana.

## La "Gioconda„ e Pierpont Morgan

*Parigi*, 12 — Pierpont Morgan smentisce la notizia diffusa a Firenze, secondo la quale un antiquario gli avrebbe offerto in vendita la «Monna Lisa».

*Berlino*, 12 — La «Berliner Zeitung an Mittage» ha da Parigi che in una via di Montmartre stamane è stato arrestato un tal Alberto Chauvan, trentaduenne. La polizia crede di essere sulle peste d'una banda di malfattori che ha commesso parecchi furti nei musei francesi e alla quale si attribuirebbe il furto della «Gioconda» di Leonardo da Vinci.

Finora il Chauvan fu condannato, in contumacia, complessivamente, a 48 anni di carcere. E' stata arrestata anche la sua amante, tale Germaine Figoire. Il capo della banda è un tal Ferrand. In quest'ultimo tempo la banda commise furti di oggetti d'arte per il valore di 50,000 franchi nei musei di Nevers e di Reims. Una parte degli oggetti rubati è stata trovata nell'abitazione di Ferrand. Furono sequestrate inoltre delle lettere, le quali danno fondata speranza alla polizia di riuscire a ritrovare il quadro della «Gioconda».

## La guerra nell'aria e negli abissi del mare

**Un interessante esperimento francese**

PARIGI 11, L'utilità degli aeroplani in guerra è stata sufficientemente dimostrata dagli Italiani nell'impresa di Tripoli, ed è certo che in una prossima guerra europea un grande compito verrebbe assegnato alla nuova arma. Ora qui in Francia, dove l'entusiasmo per l'aviazione va di giorno in giorno aumentando, si sta facendo un interessante esperimento per dare anche alla marina la possibilità di usufruire della nuova arma in qualunque momento.

A tal uopo si vuole allestire come nave per gli aeroplani il vecchio incrociatore «Fudre». Dapprima si pensò di costruire a poppa della nave una gran piattaforma mobile, per rendere possibile agli aeroplani di prender lo slancio, ma non essendo ciò stato possibile, sembra ora che gli aeroplani dovranno essere calati in acqua, dalla superficie della quale mediante un nuovo apparecchio, si lancerebbero al volo.

Ritornando gli aeroplani discenderebbero pure in mare accanto alla nave sulla quale verrebbero poi sollevati. La «Foudre» porterebbe con sè, oltre agli aeroplani, anche alcuni sottomarini. Quantunque di scarsa efficenza bellica, la sua parte nella flotta francese verrebbe dunque ad essere straordinariamente importante.

## L'ostruzionismo alla Camera ungherese contro i progetti militari

*Budapest* 12 — Camera. Dopo lunga e movimentata discussione sul rifiuto di votare sulla domanda di licenza del deputato justhiano Lovaszy opposto dal deputato ministeriale Kallay, questi viene deferito alla Commissione all'immunità.

Rath, justhiano, domanda a nome di 20 deputati una seduta segreta, che viene dal presidente ordinata.

La seduta segreta dura dalle 12 alla 1.45. Parecchi oratori del partito di Justh biasimano il contegno del presidente Beöthy, che è difeso dal presidente Navay.

Riaperta la seduta pubblica, il ministro delle finanze Lukacs presenta il progetto di *legge* sul prolungamento della convenzione zuccheraria.

*Essendo* ormai le 2 pom., il presidente toglie quindi la seduta.

Prossima seduta domani.

## La relazione Saporito sull'azienda ferroviaria

**Proteste del comm. Bianchi**

*Roma 12* — In seguito alla voce sparsa in questi giorni nei corridoi della camera, che l'on. Saporito avrebbe domandato nella sua relazione sui consuntivi ferroviari una inchiesta su tutta l'azienda ferrovia, il comm. Bianchi, direttore generale delle Ferrovie di Stato, ha scritto una assai vibrata lettera di protesta al Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, chiedendo di essere inteso davanti ad un comitato parlamentare per giustificare ampiamente la sua azienda, o altrimenti come commissario straordinario davanti alla stessa Camera.

Inoltre il comm. Bianchi avrebbe domandato un congedo straordinario in attesa delle *deliberazioni* del Governo.

*Questo conflitto fra* l'on. Saporito e il comm. Bianchi avrà certamente un seguito e *molto* probabilmente il Governo dovrà intervenire.

## Per mettere un freno alle operazioni usurarie del quinto dello stipendio

*Roma 12* — Circa 400 impiegati governativi hanno deciso di presentare al Presidente del Consiglio una domanda corredata di memoriale, chiedente che il Governo e l'autorità giudiziaria intervengano per mettere un freno alla sfrenata usura che viene esercitata da certe pseudo banche o da associazioni autorizzate a compiere le operazioni per la cessione del quinto dello stipendio.

## X Conferenza internaz. contro la tubercolosi

*Roma, 12.* — Nella seduta antimeridiana di oggi della decima conferenza internazionale contro la tubercolosi si è *trattato il tema*: «La tubercolosi e la donna. Hanno parlato numerosi oratori di ogni nazione.

Leon Bourgeois ha indirizzato ai *professori* Maragliani, Bumm e Pannwitz in risposta alle parole pronunciate ieri a suo riguardo il seguente telegramma:

«Vivamente commosso di una così cordiale testimonianza di simpatia, rinnovo il mio rammarico di essere oggi lontano da voi e da Roma. Vi invio i miei voti più ardenti per il successo dei vostri lavori e l'espressione della mia fervida devozione alla nostra nobile causa».

## Un congresso delle Camere federali

Il congresso delle Camere federali tenutosi a Modena — come già annunziammo — votava l'o. d. g., che sotto riproduciamo sulle funzioni delle Camere stesse:

«Il Congresso richiama le C. F. alla loro funzione essenziale di difesa degli interessi della classe di *miglioramento* nel vasto campo di tutta la vita sociale del lavoratore impiegato.

«Invita i Consiglieri Nazionali della Confederazione a *farsi* interpreti presso il Consiglio Nazionale della necessità di attirare *più* efficacemente la propaganda dei principii dell'organizzazione per i fini complessi della politica federale.

«Dichiara essere necessario non perdere di vista che le Camere Federali debbono di regola essere costituite di sezioni di organizzazioni nazionali che rivestano carattere di difesa di classe.

«Invita le Camere Federali a tendere al graduale elevamento delle quote per costituire una base *forte* per l'azione di resistenza».

## Convegno nazionale delle pubbliche assistenze

Nei giorni 19, 20 e 21 del corrente aprile si terrà in Roma il congresso-convegno delle pubbliche assistenze italiane, per il quale la direzione generale delle ferrovie di Stato ha accordato ribassi ferroviari con la validità per andata a Roma dal 16 al 22 aprile e per ritorno dal 19 al 25 detto. Tutte le associazioni italiane che desiderano maggiori informazioni si possono rivolgere alla società di pubblica assistenza Croce Bianca in Roma, via dello Zoccoletto n. 62.

## Nel mondo femminile

Igiene e decenza.

Mi pare, se non erro di aver letto, poco tempo fa, che è proibito alle famiglie, per misura igienica, di mettere fuori della porta, per le scale, sui pianerottoli delle case, i recipienti contenenti le immondezze, in attesa che il «mondezzaio» li vuoti man mano che fa il suo servizio di raccoglitore.

Questa è veramente una disposizione provvida e doverosa, si spera in misura radicale e completa, toglierà uno spettacolo nauseabondo ed indecente quale è l'esposizione per ore e ore, di tutto ciò che è rifiuto della casa e della cucina.

Moltissime famiglie, infatti, e non solo nei quartieri modesti senz'altro, il recipiente delle immondezze fuori della porta e se il mondezzaio ritarda, come avviene di frequente, per tutte le scale e per tutta la mattinata si soffre la vista ributtante di questi recipienti, formati per lo più da luride e infette cassette di legno, o, tutto al più da latte da petrolio a cui è stato infisso per comodità un ferro che serve da manico.

C'è da chiedersi come delle famiglie che si suppongono amanti della pulizia, che certamente hanno una casa decente e propria, un salotto di ricevimento, che forse fanno professione di norme igieniche, possano tenere in casa, in cucina, dove è la base dell'igiene — un simile *focolaio* di sporcizia e di infezione. Perchè parliamoci chiaro: il *Municipio, proibendo* per le scale la esposizione di tali recipienti, ricettacolo di mosche, esalanti spesso la putredine, rimarranno dentro le abitazioni, indisturbati, fuori dal vigile occhio dell'incaricato municipale che non può certo penetrare nelle case e multare le persone.... che non tengono pulito.

Sono dunque le famiglie che devono provvedere, le padrone di casa che devono invigilare la persona di servizio, e curare la cucina.... più che il salotto, ed esigere che questa sia tenuta scrupolosamente ed eliminare tutto ciò che può attrarre i fastidiosissimi insetti che propagano con tanta facilità le malattie più *terribili* e contagiose: le mosche.

E per *ottenere ciò* si deve cominciare... dal recipiente delle immondezze, che si dovrebbe considerare l'oggetto più importante della cucina. Abolizione assoluta delle cassette di legno che non si possono pulire, che assorbono tutto il fracidume dato, a lungo andare, dagli avanzi di verdure o di cibi andati a male, ecc.: abolizione anche delle latte, che se non hanno l'inconveniente delle casse di legno, hanno però in comune con esse quello di rimanere scoperte tutto il giorno e di richiamare e adunare le mosche a miriadi.

Il recipiente deve essere chiuso, preferibilmente in ferro zincato, il più resistente, perchè se di latta, presto arruginisce, se verniciato perde presto la vernice e *arruginisce* pure, mentre il ferro zincato è esente dalla ruggine: si può lavare quando occorra, e resi-anni ed anni. Con poche lire si acquista da uno stagnaio un recipiente abbastanza grande, di forma cilindrica, col coperchio a facile chiusura; e si deve esigere assolutamente dalla persona di servizio, — e con un po' di pazienza, e sia pure con moltissima pazienza, vi si riesce, vi si deve riuscire — che butti tutto lì dentro man mano che vi sono cose da buttare e che tenga chiuso il recipiente sempre.

La cucina a questo modo, assumerà un aspetto decente, le mosche, non trovando facile preda, emigreranno, e la nostra salute, quella dei *piccini*, sopratutto, sarà molto salvaguardata. Perchè è *bene ripetere alle mamme* che moltissime malattie de l'infanzia, la co*lerina* infantile specialmente, tanto diffusa nell'estate, è stata propriamente dalle mosche che colle loro deiezioni infettano i cibi.

Il colera, il tifo, e si può dire tutte le malattie infettive sono in gran parte propagate dalle mosche, che abbiamo il torto di non temere abbastanza, di non dar loro una caccia feroce e senza quartiere, e che si lasciano invece avvicinare con olimpica indifferenza ai nostri cibi e spadroneggiare per tutta la casa.

Quest'anno, per l'inverno eccezionale avuto, in cui il freddo è stato un mito le mosche si può dire non sono morte, Qualcuna si annidava in casa e compariva silente sulla tavola, anche in pieno gennaio, si poggiava senza ronzio, ai vetri delle finestre, quasi sorpresa di vivere e di riscaldarsi al sole. E da marzo ne è già cominciata una invasione. Guai se si posano sopra un cibo, sopra la carne; depositano uova che dopo ore diventano vermi, e quelle uova ingerite inavvertitamente, possono procurare la tenia.

Caccia spietata dunque, è cosa facile: pulizia scrupolosa, eliminazione di tutto ciò che può attrarre, preservazioni

con reti o in qualsiasi altro modo, dei cibi, cacciata delle mosche dalla nostra casa e per ottenere ciò basta socchiudere la finestra e agitare un panno per aria: fuggono subito dallo spiraglio ucciderne più che sia possibile e ricordare sempre che la mosca oltre ad essere un insetto veramente schifoso insidia la nostra salute in maniera subdola e pericolosa.

E ricordare ancora che non è tanto una *ordinanza municipale* che può obbligare alle norme igieniche e salvaguardare la salute pubblica quanto l'abito in ognuno di noi alla pulizia all'adottare queste norme e riconoscerle necessarie e convincersi che il trascurarle è una colpa grave verso noi e verso gli altri.

Alla donna spetta anche questo compito: abituare la famiglia igienicamente; tenere in cura la casa, e lo può e lo deve lei che ne è la regina, secondo le norme che la più elementare igiene impone.

**Lia**

## Il funzionamento della Cassa DI MATERNITÀ

Giorni fa abbiamo dato il testo della circolare diramata ai proprietari di opifici industriali e laboratori del Comune per la iscrizione delle loro operaie dai 15 ai 50 anni alla Cassa di Maternità, poichè la legge 17 luglio 1910 che istituisce questa Cassa è andata in vigore sabato scorso.

Crediamo opportuno, nell'interesse delle operaie e degli industriali dare oggi qualche ragguaglio maggiore sui fini e sul funzionamento di questa Cassa.

E' stata istituita per sussidiare le operaie, che a termine della legge testo unico 17 nov. 1907 n. 818, sul lavoro delle donne e dei fanciulli non possono essere riaccettate al lavoro negli stabilimenti industriali se non dopo che sia trascorso un mese dal parto. La nuova istituzione viene quindi a togliere il danno finanziario che poteva derivare alla povera donna operaia dalla rigida applicazione della legge regolatrice del lavoro delle donne. Tutte le donne operaie che saranno iscritte alla Cassa di Maternità godranno di un assegno di lire 40 in caso di parto o di involontario aborto dopo il terzo mese di gravidanza.

Tale assegno verrà pagato in due volte a mezzo dello stesso industriale da cui dipende l'operaia, quando siano intervenuti speciali accordi con la Amministrazione della Cassa.

Ora tutte le operaie dai 15 ai 21 anni addette ai laboratori soggetti alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli devono richiedere al sindaco del Comune in cui risiedono il fascicolo per l'iscrizione e per i versamenti alla Cassa di Maternità esistendo il libretto di lavoro che ognuna deve possedere. Le altre operaie, dai 21 ai 51 anni, devono invece semplicemente richiedere al sindaco del loro Comune il libretto per la iscrizione alla Cassa di Maternità.

La legge ha stabilito che sia nullo qualsiasi patto inteso ad eludere il pagamento dell'assegno od a scemarne l'entità. E' poi vietato all'operaia di cedere ad altri l'assegno di lire 40. E' pure stabilito che perde il diritto alla esazione dell'intero assegno o della parte di esso non ancora riscossa quella operaia che torna al lavoro prima che sia passato il periodo di riposo prescritto dalla legge.

Le entrate della Cassa sono costituite da proventi diversi e da un contributo annuale obbligatorio da pagarsi nella misura di lire 1 per ogni operaia dell'età dai 15 ai 20 anni; di lire 2 per ogni operaia dai 21 ai 50 anni. Tale contributo è per metà a carico dell'operaia e per l'altra metà a carico dell'industriale.

Le operaie pagheranno il loro contributo in due rate semestrali, rilasciandolo sul salario nelle mani del principale che dovrà passarlo alla Cassa insieme alle quote da esso dovute.

E' bene che le operaie provvedano immediatamente alla loro iscrizione alla Cassa.

Il regolamento per la esecuzione della legge sulla Cassa di Maternità stabilisce che il primo versamento semestrale delle quote dovute dai proprietari degli stabilimenti deve essere effettuato anticipatamente nella prima quindicina di aprile, e che il mancato pagamento è punito con multe fino a lire 500 oltre all'obbligo di versare alla Cassa il decuplo della somma per la quale fu omesso il pagamento.

La Cassa di Maternità è aggregata alla Cassa Nazionale di Previdenza.

## Agli abbonati morosi

**La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.**

**Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa nè per chi la riceve; onde, nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.**

# Notizie dal Friuli

### Modificazioni d'orario sulla Udine-S. Giorgio

La Direzione della Società Veneta in Padova, accogliendo un voto espresso dalla Camera di Commercio, annuncia che il treno 211, che ora parte da Udine alle ore 19.27 per S. Giorgio Nogaro, avrà col nuovo orario le coincidenze a Udine dei treni 171 Pontebba-Venezia e 27 27 Trieste-Udine Venezia, poichè partirà da Udine alle 19.55.

### da Spilimbergo

**Aspettando un reduce**

12 — Domani sera con il treno delle 19.30 arriverà a Spilimbergo il caporal maggiore Vittorio Tambosso che rimase gravemente ferito nel combattimento del 26 novembre ad Henni.

Il Tambosso appartiene alla classe del 1890 e prima della guerra era di guarnigione a Conegliano nell'artiglieria di montagna.

Sbarcò a Tripoli il 9 ottobre e prese parte a diversi combattimenti.

Ad Henni una pallottola di Mauser gli fracassava il femore destro.

Il 3 dicembre il Tambosso entrava all'ospedale militare di Catania e giorni fa, dopo quattro mesi, veniva telegrafato alla famiglia perchè qualcuno si portasse a Catania dovendo il Vittorio subire un'operazione.

Partirono a quella volta due fratelli del bravo soldato, che fu operato con *esito felicissimo*, e ieri telegraficamente annunciarono il di lui arrivo qui in patria per questa sera. Il Tambosso però dovrà entrare tosto nel nostro ospedale onde completare la guarigione.

A ricevere il reduce si porterà la Giunta municipale al completo, gli ufficiali e *soldati* del presidio e tutta Spilimbergo.

### da S. Vito al Tagliamento

**Alla Società Operaia**

Per sabato 13 corr. alle 20 è convocato il Consiglio di questa Società operaia per *discutere nel seguente* ordine del giorno:

I. Comunicazioni della Presidenza; II. Ammissione di nuovi soci; III. Opportunità di chiedere il riconoscimento legale della Società; IV. Festa del I.o maggio; V. Aumento di stipendio al Segretario.

### da Palmanova

**Alla Società Operaia**

Per domenica prossima è convocata l'assemblea generale della Società operaia per la nomina di 7 consiglieri.

Sono stati *sorteggiati i sigg.*:

Sguardo Giuseppe, per anzianità; De Biasio Pietro, id.; Olani Luigi, id.; Grillo Giovanni, id.; Frontali Adolfo, per dimissioni; Pasquali Antonio, id; Zanolini Giuseppe id.

### Da Coseano

**Consiglio Comunale**

Per domenica 14 aprile, alle ore 9 antimeridiane, in seduta straordinaria è convocato il consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Condotta pel servizio sanitario e deliberazioni relative.

2.o Allargamento di una strada interno in Nogaredo e deliberazioni relative.

3.o Autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro i debitori morosi.

4.o Conferma della nomina della Commissione comunale per la tassa famiglia.

5.o Approvazione del conto consuntivo 1909.

6.o Istituzione di un ufficio telegrafico in Coseano.

### da Pasiano di Pordenone

**Festa intima**

12. Ieri in casa dell'egregio Antonio Romelli agente dei nob. conti Quirini di qui, fu festeggiato il battesimo del suo primo maschietto. Per l'occasione vennero da Pavia (Milano) la mamma e la sorella sua.

Parteciparono al sontuoso banchetto tutte le notevoli persone di qui, l'egr. sig. *sindaco* co. dr. cav. *Giovanni* Quirini, la contessa Carolina Quirini con i figli co. Giacomo, che fece da padrino, co. Vittorio, co. Alessandro, co. Paolo, la sig. Celeste Battuzzocco, il sig. Flora, il sig. Cortella con la sua signora e figlia Rina, la signora Morandini, il dr. *Comparetti*, il *segretario* Andrighetto e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Numerosi i brindisi, d'occasione con auguri di.... nuovi maschi, vennero fatti al caro amico Ramelli ed alla sua signora.

Allo champagne fu detto pure un indovinato augurio pel neo nato e fu rivolto un momento il pensiero ai combattenti in Libia. Anche da queste colonne giungano al sig. Ramelli i nostri migliori auguri.

**Morte improvvisa**

Iersera certa Foresto Teresa d'anni 66 di Cecchini stava *raccogliendo* delle erbe quando venne colpita, lungo la scarpata di un fossato, da apoplessia cerebrale rimanendo quasi all'istante cadavere.

### da Pordenone

**Voli**

12. Questa mattina verso le 8 il cap. Novelli con Bleriot si elevava a 1000 d'altezza sulla nostra città.

## OLTRE CONFINE

### DA LUCINICO

**Feste popolari**

La Società d'abbellimento e Progresso per la città di Gorizia organizza per domenica 13 aprile il II° grande convegno friulano.

Ecco il programma generale della bellissima e popolare festa:

Ritrovo [a Gorizia alle ore 13 in Piazza Grande.

Ore 13.30. Passeggiata alla stazione ferroviaria della Meridionale con Banda e Fanfare in testa.

Ore 15.07. Partenza per Lucinico.

Ore 14.12. Arrivo a Lucinico e passeggiata fino al Ristorante friulano all'Acfil.

*Entro il recinto* del ristorante all'Acfil seguiranno altre feste nell'ordine seguente:

Ore 15. Giuochi con premi e precisamente: 1. Corse nei sacchi. 2. Giuoco alla pentola. 3. Salita all'albero della cuccagna. (Durante gl'intermezzi suonerà la Fanfara dell'Audax Podistico italiano di Gorizia, diretta dal maestro Scarmignan.

Ore 16. Grande concerto bandistico *di musica italiana*, diretto dal maestro Chiri Giuseppe.

Ore 17.30. Ballo popolare sostenuto dalla bandina diretta da Teodoro de Comelli, la quale suonerà scelti ballabili.

Avrà pure luogo una Lotteria friulana con 200 *premi circa*.

In caso di tempo sfavorevole il trattenimento si terrà Domenica 21 aprile con lo stesso programma e modalità.

## Note agricole

### POLITICA SOCIALE AGRARIA

Durante la discussione del bilancio di agricoltura non è esulata la nota sociale nei discorsi di parecchi deputati, fra i quali gli onorevoli Cabrini, Samoggia, Baccelli e Calisse; infatti si è invocato dal ministro che si provveda ad assicurare i lavoratori dei campi contro gli infortuni, e dar loro finalmente il probivirato a *raccogliere gli* atti riguardanti i contratti agrari, ad approvare, al più presto possibile, la legge sugli usi civici; problemi tutti che interessano l'agricoltore.

Noi ci compiacciamo di queste manifestazioni sia in sè stesse, sia perchè provengono da uomini appartenenti a diversi partiti politici, il che dimostra che non è monopolio di alcun partito la preoccupazione degli interessi dei lavoratori dei campi, e che l'evoluzione politica ininterrotta accresce in ogni partito questa coscienza sociale e la eleva.

Mentre una volta rare erano le voci che si levavano a difesa dei lavoratori delle nostre terre, oggi sono numerose e autorevole e *frequenti* Il che è un buon segno.

Non è più permesso, non è lecito dimenticare le masse lavoratrici e faticanti nei nostri piani, nelle nostre colline e ai piedi delle nostre montagne; queste masse hanno interessi e diritti che devono avere un'eco poderosa in Parlamento.

E' il miglior modo per far vedere che questo apprezza e tien conto del contributo loro alla ricchezza nazionale agraria che è la massima parte della ricchezza intiera del paese.

Purtroppo queste affermazioni non sono sempre confermate dai fatti, non ottengono dei risultati immediati; talvolta cadono nel vuoto o quasi; i provvedimenti sociali tardano a venire, *soffrono lunghe e ingiuste* dilazioni.

E' noto infatti che alcune delle provvidenze richieste sono ormai mature nella coscienza del paese richieste in modo impellente, postulate da molteplici e urgenti ragioni. Il provibirato agricolo è una necessità, un bene, una provvidenza, tutti ormai lo ammettono; nulla più occorre perchè la riforma possa tradursi in pratica; essa è pronta da lungo tempo; il disegno di legge c'è, preciso, è stato discusso dagli Istituti competenti; tutto dunque reclama che venga portato davanti al Parlamento, che sia troncata questa *troppo lunga* dilazione e venga riconosciuta questa rivendicazione. Perchè dunque non si darà ai lavoratori *dei campi*, non s'introdurrà al più presto nell'industria dei campi questa magistratura popolare voluta dai tempi, dalle vertenze che sorgono destinate a elaborare, come avviene nell'industria in genere, un nuovo diritto operaio, il «jus» moderno rispondente ai rapporti fra capitale e lavoro, adeguato alla situazione economica, alla coscienza all'evoluzione delle classi sociali?

Già si è fatto l'esperimento delle Commissioni di conciliazione nelle risaie, che sono una specie di magistratura popolare e l'esperimento, in seguito al regolamento opportunamente ritoccato, non è stato che favorevole alla convenienza ed utilità del probivirato. Il d.r Prandi direttore dell'ufficio municipale del lavoro di Vercelli, segnalava testè, in una interessante ed elaborata relazione sull'opera di tale istituto nel 1911 come le commissioni di conciliazione abbiano agito in modo assai soddisfacente. Ora questo è uno dei tanti argomenti positivi a favore dell'invocata riforma probivirale agricola. Il ministro Nitti non negliga dunque questo alto problema sociale e si affretti ad appagare i voti di tanti lavoratori, delle loro associazioni e dei competenti in materia.

Ugualmente si deve dire dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; altra volta abbiamo segnalato le iniziative dei proprietari a Vercelli, ad a Firenze ed altrove per assicurare i loro dipendenti. Il senatore Conti portò la questione in Senato con un buon progetto di legge; l'ex-ministro Raineri, presentò a sua volta e tenendo gran conto di quello del senatore milanese, un suo progetto. Ma anche esso attende che lo si discuta, che *venga portato* alla ribalta parlamentare. E' noto che il Comitato del lavoro ha esaurientemente svolto e dibattuto l'argomento; le associazioni di lavoratori si sono replicate volte affermate intorno al medesimo, reclamando l'opera provveditrice dello Stato; l'iniziativa ha fatto molto percorrendo il legislatore. Che si asp tta? Un più largo ritardo sarebbe colpa e giustizia: non è giusto negare a tutti i lavoratori della terra un provvedimento ed un beneficio che fu dato, da tanto tempo, agli operai dell'industria. E' necessario ridurre e sopprimere poco a poco questa differenza, questa sperequazione oggi esistente dal punto di vista delle provvidenze sociali, tra lavoratori dei campi e operai delle industrie. Ora sia il probivirato, sia l'assicurazione contro gli infortuni rappresentano un avviamento alla politica d'equiparazione e d'uguaglimento.

Alla Camera altri ha invocato la registrazione di quanto riguarda i contratti agrari e questa sarebbe ottima e utile cosa in quanto consente la *preparazione* di un materiale importante e necessario perchè l'opera del legislatore possa poi esplicarsi in modo proficuo e rispondente alle esigenze di questi rapporti contrattuali. Senza questa base positiva è vano ed inutile pensare a legiferare sopra la disciplina dei contratti in agricoltura. La raccomandazione e la proposta meritano perciò d'essere accolte e messe in pratica.

Gli usi civici hanno avuta una piccola eco, poichè è stato caldamente raccomandato che la legge che li riguarda sia presto portata in discussione ed approvata. E' una questione ben grave e complessa quella degli usi civici; gli animi e le agitazioni oggi sono calmati e quasi scomparse, ma ciò nonostante occorre regolare la materia e impedire che in avvenire la confusione e le contestazioni diano esca a nuove pericolose agitazioni degli utenti.

Ecco i problemi più vitali che si sono affacciati alla Camera dei Deputati; altre provvidenze vennero pure proposte e segnalate, ma non si deve volere tutto in una volta; non è possibile infatti che la materia sia esaurita in breve tempo e che si risponda a tutti i voti. Noi insistiamo sopra le accennate forme come quelle che per la loro maturità meritano di precedere tutte le altre.

**A. Cantono**

## Rubrica commerciale

### Camera di Comm. di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 aprile 1912*

| | |
|---|---|
| RENDITA 3 1/2 0/0 netto | 98.69 |
| » 3 1/2 0/0 netto 1902 | 98.60 |
| » 3 0/0 | 67.— |

AZIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Banca d'Italia | 1391.50 | Ferrovie Medit. | 411.75 |
| Ferrovie Merid. | 606.25 | Società Veneta | 152.00 |

OBBLIGAZIONI

| | |
|---|---|
| Ferrovie Udine-Pontebba | 498.00 |
| » Meridionali | 337.25 |
| » Mediterranee 4 0/0 | 502.00 |
| » Italiane 3 0/0 | 337.50 |
| Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0 | 498.00 |

CARTELLE

| | |
|---|---|
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 | 497.50 |
| » Cassa R. Milano 4 0/0 | 509.25 |
| » Cassa R. Milano 5 0/0 | 517.50 |
| » Istituto Italiano, Roma 4 0/0 | 502.50 |
| » Idem 4 1/2 0/0 | 514.00 |

CAMBI (cheques a vista)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia (oro) | 101.06 | Pietroburgo (rubli) | 268.80 |
| Londra (sterline) | 25.49 | Rumania (lei) | 100.50 |
| Germania (mar.) | 124.52 | Nuovayork (dol.) | 5.20 |
| Austria (corone) | 105.67 | Turchia (lire tur.) | 22.88 |

### I MERCATI ODIERNI

Ecco i prezzi fatti sulla nostra piazza nel mercato d'oggi per i generi seguenti

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco giallo | | da L. 18.15 | a L. 18.50 |
| Idem bianco | | » 18.00 | » 18.25 |
| Cinquantino | | » 16.40 | 16.50 |
| Erba spagna | | 110.00 | 140.00 |
| Radicchio | al q.le | 22.— | 25.— |
| Spinacci | » | 18.00 | 25.00 |
| Patate | » | 12.00 | 16.00 |
| Pomi | » | 70.00 | 00.00 |
| Fagioli | » | 40.00 | 80.00 |
| Piselli | » | 60.00 | 00.00 |

### Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 1 al 7 aprile:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **CEREALI** | | | |
| Frumento | al Ett. | da 23.50 | a 23.75 |
| Granoturco nuovo giallo | | » 17.25 | » 18.60 |
| » » bianco | | » 17.80 | » 18.26 |
| Cinquantino | | » 00.00 | » 00.00 |
| Avena | al Quint. | » 27.50 | » 27.75 |
| Segala | al Ett. | » 16.00 | » 16.50 |
| Farina di frumento da pane bianco I. qual. | al Q. | » 38.50 | » 39.00 |
| II. qualità | | » 36.50 | » 37.00 |
| id. id. da pane scuro | | » 28.50 | » 29.00 |
| id. granoturco depurata | | » 23.00 | » 24.00 |
| id. » macinafatto | | » 22.00 | » 22.50 |
| Crusca di frumento | | » 17.00 | » 18.00 |
| **LEGUMI** | | | |
| Fagiuoli di pianura | | » 32.00 | » 66.00 |
| Patate | | » 12.00 | » 19.00 |
| **RISO** | | | |
| Riso qualità nostrana | | » 41.00 | » 46.00 |
| » giapponese | | » 34.00 | » 36.00 |
| **FORMAGGI** | | | |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) al | Kg. | » 1.80 | » 2.30 |
| Formaggio uso montasio | | » 2.40 | » 2.70 |
| » tipo (nostrano) | | » 1.80 | » 2.00 |
| » pecorino vecch. | | » 3.70 | » 3.80 |
| » Lodigiano » | | » 3.20 | » 3.70 |
| » Parmegg. » | | » 2.80 | » 3.30 |
| » Lodigiano strav. | | » 3.70 | » 3.80 |
| » Parmegg. » | | » 3.30 | » 3.50 |
| **BURRI** | | | |
| Burro di latteria | al Kg. | » 3.20 | » 3.40 |
| » comune | | » 2.90 | » 3.10 |
| **POLLERIE** | | | |
| Capponi | | » 1.80 | » 2.00 |
| Galline | | » 1.60 | » 2.00 |
| Tacchini | | » 1.60 | » 1.80 |
| Anitre | | » 1.30 | » 1.40 |
| Oche vive | | » 1.15 | » 1.30 |
| » morte | | » —.— | » —.— |
| Uova | al 0/0 | » 7.50 | » 8.00 |
| **CARNI FRESCHE** | | | |
| Carne di bue (peso morto) | | » 1.80 | » 2.30 |
| » di vacca » | » | » 1.60 | » 1.80 |
| » di vitello » | » | » 1.75 | » 2.10 |
| » di porco » | » | » —.— | » —.— |
| **PANE e PASTE** | | | |
| Pane di lusso al Kg. | | » —.— | » 00.54 |
| » I. qualità | | » —.— | » 00.50 |
| » II. » | | » —.— | » 00.46 |
| » misto | | » —.— | » 00.36 |
| Pasta I. qualità | al Quint. | » 47.00 | » 55.00 |
| » II. » | | » 40.00 | » 48.00 |

# Cronaca Cittadina

### Fiera di S. Giorgio

I lavori di preparazione procedono con lodevole alacrità e sono già a buon punto.

Le quattro tettoie in Giardino sono state trasformate in altrettanti pulitissimi saloni da ricevimento. Il foro boario, contornato da annose e verdeggianti piante è una località adattatissima e molto comoda come campo di fiera e i forestieri ne sono entusiasti.

Il *servizio* della *réclame* vasta ed efficacissima è stato compiuto in modo inappuntabile. Sono ormai numerose ed importanti le iscrizioni alla fiera da parte di propietari e negozianti di cavalli provenienti dalle Provincie del Veneto, dall'Istria, dalla Carniola e dalla *Carinzia*. Anche le iscrizioni ai Concorsi di Cavalli riproduttori e da tiro pesante sono numerose.

Ecco alcuni nomi dei concorrenti: Amm. Luppol, cav. Kecler, G. Sirch, perito Muloni, Ditta Tonini, Ditta D'Aronco, avv. Capsoni, avv. Zatti, Sacher ed altri.

Questi nomi offrono indubbiamente la migliore garanzia della serietà ed utilità delle Mostre suddette.

Durante la fiera avranno luogo delle *Gare di Corsa*, e precisamente nei giorni del 18 - 19 e 20 aprile, dalle ore 5 alle 7 pom. Sarà uno spettacolo grande ed interessante e per di più gratuito.

Per disposizione del Comitato Ordinatore e a merito del Segretario rag. cav. Ragazzoni si è iniziata una sottoscrizione fra i principali Enti ed esercenti di Udine il risultato della quale è veramente soddisfacente e depone a favore della utilità della nostra fiera.

Vennero offerte ormai alcune medaglie d'oro e parecchie d'argento e di bronzo che serviranno a premiare i Concorrenti alle mostre di Cavalli riproduttori.

Per questo va dato uno speciale ringraziamento ed un plauso alla Cassa di Risparmio, alla Assoc. Agraria, alla Camera di Commercio, alla Deputazione Prov. al cav. Tremonti, al Sig. Enrico Santi.

I benemeriti sottoscrittori di contribuzioni in denaro sono i seguenti:

Quote da lire 50: Associazione Com*mercianti*, cav. Minisini, Banca Cooperativa, Banca Popolare.

Quote da lire 30: Orter Francesco.

Quote da lire 25: Chiesa Giuseppe, Bonora e Sonvilla, Paganini e Vallani, Wernitzing Giuseppe, Caffè Corazza, Reininghaus F.lli.

Quote da lire 20: Ditta L. Spezzotti, Pietro Dorta, Parpan, L. De Gleria, F.lli Tosolini, Pietro Trani, P. Gaspardis, Liesch Ernesto, C. Burghart.

Quote da lire 10: Ditta Nidasio, A. Verza, Aquila Nera, F.lli Fischetto, L. Rova, Em. Michieli, G. Morelli de Rossi, F. Fioritto, F.lli Menassi, P. Marcolini, F. Dormisch, Ditta L. Moretti, Croce di Malta, Ditta A. Peressini, G. Ridomi.

La lista dei sottoscrittori continua.

### Il colonnello De Bernardis festeggiato a Bari

Si ha da Roma 11 — Questa sera col diretto delle venti, proveniente da Napoli è giunto il colonnello De Bernardis che fu per lunghi anni ad Udine dove conta numerosi istimatori rimase ferito gravemente il 12 marzo nello scontro delle Due Palme a Bengasi.

Una dimostrazione entusiastica di circa ventimila persone lo attendeva alla stazione e lo ha accompagnato a casa sua fra continue acclamazioni. La banda cittadina, le associazioni con bandiere, il deputato Lembo, la Giunta al completo hanno dato il saluto di Bari al valoroso colonnello che commosso ha ringraziato la folla ricordando gli eroi caduti.

### Alla delegazione scolastica

Con recente decreto il Ministero della Pubblica Istruzione, ha chiamato l'avv. L. Carlo Schiavi a far parte della delegazione scolastica governativa in sostituzione dell'avv. Fornasotto.

### Ricreatorio Carlo Facci

Ecco l'orario-programma fissato per domani 14 corr.:

Esercizi ginnastici; Gara con premi: Tiro alla fune e palla vibrata; Partita al foot-ball.

### Per chi spedisce giornali e cartoline illustr

Ad opportuna norma del pubbli la Direzione delle Poste rammen che sui «giornali» e sulle «stampe» in genere non è consentito di scriver alcuna parola oltre l'indirizzo d destinatario ed il nome e l'indiriz del mittente. E quelli di siffatti in che vengono trovati in diffetto, pure per la sola aggiunta della paro «Saluti» sono tolti di corso e rims senz'altro al Ministero quando non ne conosca il mittente, e spediti inv pure al Ministero, ma con speci cautele, quando il mittente medesi sia conosciuto, per l'applicazione de penalità stabilite dall'art. 35 del te unico delle leggi postali, cioè d'u ammenda di lire 5 a 50. Avve pure che nel computo delle cinq parole di saluto, d'augurio, di ri graziamento e simili che possono e sere scritte sulle «cartoline illustrate» non sono comprese la data e la firm semprechè però quest'ultima sia lim tata ad una sola persona.

### All'Associazione proprietari di case

Ebbe luogo ieri un'assemblea d l'Associazione fra proprietari di ca

Venne approvato fra l'altro il b lancio e la relazione del Consiglio.

La difficoltà finanziaria di continua l'opera della Società, indusse qualcu dei presenti a manifestare l'idea d addivenire allo scioglimento della S cietà.

Il rag. Comparetti propose che l'a sociazione si aggreghi alla Socie Commercianti.

Venne nominata una Commissio per studiare l'idea e addivenire ad u accordo con l'Assoc Commercianti.

La Commissione riuscì così comp sta: Comm. Borgomanero, dott. Luig Fabris, prof. Bernardis, rag. Vincenz Comparetti.

### Bollettino delle finanze

Bruesaco Romeo ricevitore del reg stro di Udine successioni è trasferit all'ufficio di Asti (Alessandria). Co petono le indennità di trasferimento. Dovrà raggiungere la destinazione entro giorni 10 dalla surrogazione e prestare la cauzione di L. 20 000 nel l'interesse dell'erario.

### Tiro a Segno

Domani dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 16 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.



### Alla Cooperativa di consumo

Ieri sera nella sede della Società Cooperativa friulana di consumo, ebbe luogo una importante seduta del Consiglio.

Vennero sorteggiati i seguenti consiglieri che scadono di carica: comm. L. Borgomanero, sig. Luigi Pignat, rag. Silvio Moro, sig. Galeazzo Perotti, sig. Micoli Toscano, avv. Eugenio Linussa.

Venne deliberato di convocare l'assemblea generale per il 12 maggio, per l'approvazione dei bilanci, e per la rinnovazione della rappresentanza sociale.

### Metarsile Menarini

E' un ricostituente di pronto e sicuro effetto per adulti e bambini, preparato dal Farmacista *A. Menarini* di Napoli. Si usa per via orale e per via ipodermica e si vende in tutte le Farmacie.

## Cronaca Giudiziaria

### TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Silvagni P. M. Segati

**Le mani lunghe**

Compaiono avanti il Tribunale Degano Giulia e Passoni Angelina, due ragazze assai note nel piccolo mondo ambiguo della città

Esse qualche settimana fa, s'accompagnarono con certo Miani Romano di Giuseppe di S. Vito al Tagliamento, e dopo aver pellegrinato in sua compagnia per varie osterie lo alleggerirono del borsellino contenente 15 lire.

Le due sciagurate sostengono che quel denaro fu loro dato dal giovane per compensarle delle ore allegre che gli avevano fatto passare, ma il Tribunale non credette a questa difesa e condannò la Degano a mesi 4 e giorni 27 di reclusione e la Passoni a mesi 3 e giorni 27 della stessa pena.

**Ubriacona ed oltraggiatrice**

L'altra sera il vigile urbano Mangione s'imbattè in via Gemona con certa Marcellina Mattiligh la quale ubriaca fradicia dava triste spettacolo di sè, e la redarguì. Ma la donna si ribellò violentemente alle ingiunzioni del Mangione e gli rispose a parolacce.

Per cui fu arrestata ed ieri condannata per oltraggio a 10 giorni di reclusione e L. 16 d'ammenda.

**Una roncolata alla faccia**

Godeassi Giuseppe e Montina Luigi abitano l'uno vicino all'altro nella frazione del comune di Manzano denominata le «Case».

Tra i due insorgevano spesso delle liti, per beghe di donne e sembra anche per un debito che il Godeassi aveva verso la moglie del Montina.

Una sera Godeassi s'imbattè all'osteria col suo vicino che era in compagnia della moglie: tra i tre nacque una questione che degenerò rapidamente in diverbio.

Il giorno dopo la moglie di Montina vide il suo vicino dietro una siepe intento a soddisfare ad un bisogno, e gli rivolse delle male parole. Godeassi si risentì e rispose per le rime.

Il Montina sentendo gridare accorse e in risposta ad insulto un po' forte, lasciò andare un colpo di roncola alla faccia del suo avversario, producendogli una lesione che lo tenne malato per due mesi.

Per cui ieri comparve avanti il nostro Tribunale.

Fu condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione, spese e danni alla Parte Civile.

Difendeva l'avv. Celotti, il Godeassi era costituito P. C. con l'avv. A. Bellavitis.

## ARTE e SPETTACOLI

### TEATRO MINERVA

**La Compagnia benelliana al Minerva**

E' annunciata per mercoledì 17 la prima recita della Compagnia benelliana al nostro Minerva.

Verranno recitate: «La Cena delle beffe», «Rosmunda» «Mantellaccio» e «Maschera di Bruto».



## CRONACA dello SPORT

**Il concorso ed i premi del grande "raid" aereo Pekino-Parigi**

E' stato convenuto che il grande «raid» aereo Pechino-Parigi indetto dal «Matin» abbia luogo quest'anno, probabilmente nel mese di agosto.

L'itinerario provvisorio stabilito sarebbe Pekino, Karbin, Irkuts, Toms, Mosca, Varsavia, Vienna, Trieste, Venezia, Genova, Lione, Parigi.

Si è stabilito in via di massima che la prova non potrà essere corsa che da case francesi di costruzione, ognuno al massimo con tre aeroplani ogni aeroplano potrà essere pilotato da due aviatori.

Il «Matin» annuncia fin d'ora che dota la corsa dei seguenti premi; un I. premio di 100.000 lire, un secondo di 25.000 e un terzo, quarto, quinto e sesto di 10.000 ciascuno. Se nessun aviatore potesse giungere fino a Parigi per qualsiasi causa, il «Matin» darà al primo aviatore, il cui aeroplano si sarà posato sul suolo europeo un premio di 50.000 lire.

Già due case francesi si sono iscritte: la casa Borel, con gli aviatori Ehrmann e Verrent; e la casa Henriet con Andrea Frey.

*Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.*

*La reclame è l'anima del Commercio.*

# Ultime notizie

## La carestia nei campi turchi

**IN CIRENAICA**

*Bengasi 12* — Notizie dal campo nemico recano che se non manca ai turchi l'oro, fa difetto l'acqua e i vettovagliamenti.

Alcune tribù degli Auaghir, che principalmente contribuiscono ai contigenti nemici si sono allontanate per il raccolto dell'orzo.

Si conferma che i deputati turchi di Bengasi si sono allontanati dal campo nemico per Costantinopoli. Tuttavia il campo nemico ancora permane sulle prime pendici del Gebel in direzione del ciglione situato tra Sidi Muftar e il vallone oltre l'oasi delle Due Palme.

I lavori del tamburo difensivo, l'opera di fortificazione presso il «blockhaus» B continuano indisturbati.

Il Suani Osman, l'oasi presso cui avvenne l'ultimo combattimento è interamente sgombra dai nemici.

Il contrabbando è pagato a carissimo prezzo dai turchi, tanto che qualche audace contrabbandiere recentemente ucciso fu trovato in possesso di un sacco di verdure che sono pagate favolosamente dai turchi.

Un chilogrammo di zucchero al campo turco è salito al prezzo di quindici lire.

Il piccolo presidio turco che si trovava presso Koefia è fuggito dopo il bombardamento compiuto nel campo nemico.

Informatori avvertono soltanto che ancora il campo nemico non ha direttiva precisa nella nuova collocazione, poichè cerca di approfittare della vicinanza dei luoghi di contrabbando e di località ove siano pozzi.

## Lo sgomento dei turchi per lo sbarco degl'italiani

ROMA, 12. L'importanza delle forze italiane sbarcate al confine tunisino ha gettato lo sgomento negli agenti turchi di questo luogo. Parecchie automobili sono giunte da Ben-Gardane con ufficiali della milizia ottomana. Gli ufficiali vestivano in borghese, ma erano facilmente riconoscibili dalla giubba e dai calzoni in kaki militare ma senza mostreggiature.

Dalla conversazion avuta con negozianti e autorità ho appreso che essi credevano di facilmente vincere quel reparto italiano che si fosse presentato a Zuara, ma dopo lo sbarco alla penisola di Sasa Machebez e l'occupazione nelle vie carovaniere con grande artiglierie, ogni speranza di riprendere quelle comunicazioni è fallita.

Grande impressione ha fatto negli intenditori (voglio dire gli ufficiali francesi) il rapido sbarco del numerosissimo e pesante materiale, mi diceva un ufficiale che ha l'esperienza di parecchie campagne coloniali. La base del rifornimento a Capo Macabez è formidabile per la quantità e la qualità del materiale sbarcato e assolutamente imprendibile.

## Soldati richiamati che gridano: Abbasso la guerra

*Ravenna 12* — Stamani, verso le 10, un reparto di soldati di fanteria composto di richiamati romagnoli è partito dalla caserma di San Vitale per recarsi a quella di Santa Maria di Porto, dove aveva luogo il sorteggio per l'invio di truppe in Tripolitania

Arrivato il reparto nella via Carlo Cattaneo si udirono delle grida di «abbasso la guerra». L'ufficiale che lo conduceva e alcuni bersaglieri fecero di tutto per persuadere quegli sconsigliati giovanni a tenere un contegno da soldati, ma tutto fu inutile, essi hanno continuato a gridare luogo la strada che li conduceva alla caserma di Santa Maria di Porto, ed il grido è stato ripetuto nella caserma stessa.

Pare che vi sia stato anche qualche borghese a spingere i richiamati ad emettere tali grida.

L'incidente, naturalmente, ha destato una dolorosissima impressione.

## UN'IMMANE FRANA NEL PARMIGIANO

*Roma 12* — La «Tribuna» ha la Parma che nel villaggio di Orsi, frazione del comune di S. Pellegrino, si è verificata una terribile frana che ha travolto nella sua discesa 50 case ed ha lasciato sul lastrico quasi 200 persone.

La frana si era preannunziata già da qualche settimana e gli abitanti di Orsi che se ne sentivano minacciati aveva chiesto aiuto e soccorso all'autorità giudiziaria del comune di San Pellegrino. La frana avanzava infatti di una diecina di metri al giorno e le abitazioni furono sgombrate ed il paese rimase deserto: sicchè quando stamane la catastrofe temuta si verificò essa non potè che rovinare completamente i caseggiati senza però fare vittime umane.

## La chiusura del Congresso zoologico a Pisa

*Pisa 12* — Oggi il congresso zoologico nazionale ha tenuto l'ultima seduta, nella quale i commissari speciali hanno riferito su temi che erano stati devoluti al loro studio. Il congresso ha approvato l'ordine del giorno proposto dal prof. Ghigi, di Bologna, ordine del giorno riferentesi alla protezione della cassa con incarico al presidente del congresso di presentarli al ministro dell'agricoltura industria e commercio on. Nitti.

Quindi si è dichiarato chiuso il congresso stabilendo per prossima sede la città di Palermo.

I congressisti nel pomeriggio si sono recati a Livorno ove è stato loro offerto un the d'onore da quel Municipio.

**Bordini Antonio**, *gerente responsabile*
**Tip. Arturo Bosetti** *suc. Tip. Bardusco.*